



**AfeVA Emilia Romagna** – Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia Romagna  
Sede – Via Marconi, 69 40122 Bologna - C.F. 91374850377  
E-Mail: [afevaemiliaromagna@gmail.com](mailto:afevaemiliaromagna@gmail.com)  
Sito WEB: [www.afevaemiliaromagna.it](http://www.afevaemiliaromagna.it)

## **Amianto: ricerca, salute, diritti, bonifiche e giustizia**

Sono passati 40 anni da quando il Professor Selikoff pubblicava gli esiti della ricerca sui lavoratori dell'amianto e dimostrava il nesso fra tumori al polmone e alla pleura/peritoneo e l'inalazione delle fibre di Amianto. Le aziende occultarono l'evidenza scientifica esponendo i lavoratori alle fibre di amianto. Ci vollero 25 anni per avere in Italia le leggi che mettevano al bando l'amianto.

Oggi, a 24 anni dalla legge 257 del '92, milioni di tonnellate di amianto infestano ancora il nostro territorio ed è in corso una enorme epidemia di malattie asbesto correlate che colpiscono migliaia di lavoratori e cittadini ogni anno.

E' un dramma che colpisce i lavoratori, le famiglie ed i cittadini.

Per questo abbiamo dato vita all'AFeVA, perché nessuno sia solo di fronte a questo dramma sociale.

Ex esposti, familiari delle vittime, cittadini per rivendicare salute, cure, ricerca scientifica, diritti e giustizia.

Nel primo anno di vita dell'associazione, abbiamo portato la questione amianto all'attenzione dei cittadini dell'Emilia Romagna.

Per togliere dalla solitudine il dolore e l'angoscia, trasformando la rabbia e il senso di ingiustizia in un progetto, perché nessuno sia solo di fronte alla sofferenza ed alla malattia, per mettere al centro dell'azione sociale e di governo l'urgenza dei problemi.

Abbiamo aperto sportelli amianto a Bologna, Reggio Emilia, Rubiera, Ravenna e Faenza e ascoltato decine di persone, nuovi malati e loro familiari, le loro storie, le ansie e le speranze.

Abbiamo attivato percorsi di tutela, per il giusto risarcimento del danno subito e segnalato la possibilità di sottoporsi a sorveglianza sanitaria presso gli ambulatori amianto (oggi presenti solo a Bologna e Ravenna), stiamo creando una rete di comunicazione ed informazione.

Abbiamo voluto che si creasse un coordinamento nazionale delle Associazioni e dei sindacati per agire sulle istituzioni nazionali e sull'opinione pubblica, lo stiamo realizzando.

E' ancora troppo poco, e per noi fare un salto di qualità, significa collegare più persone e più volontari nelle iniziative, essere più utili e più incisivi nel 2016.

L' Associazione Familiari e Vittime Amianto (Afeva Emilia Romagna) ha un progetto, su cure e ricerca scientifica, per la sorveglianza sanitaria, la mappatura e la bonifica dell'amianto.

Pretendiamo risposte adeguate in tempi rapidi, a partire dalla realizzazione nel 2016 del Piano Regionale Amianto, e per lo sblocco del Piano Nazionale Amianto.

Ci aspettano sei mesi decisivi. Con le persone, per il futuro dei nostri figli e per le nuove generazioni. SENZA AMIANTO in Italia e nel mondo.



# Gli sportelli amianto AFeVA

L'Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto mette a disposizione dei propri associati e di tutti i cittadini gli SPORTELLI AMIANTO, dove personale volontario è a disposizione per fornire informazioni personalizzate e un aiuto concreto per seguire tutti i percorsi di tutela di cui ogni cittadino ha diritto.

## SERVIZI OFFERTI

Per i lavoratori in attività esposti all'amianto:

- sulle misure di sicurezza previste nell'attività lavorativa in presenza di rischio amianto
- sulla sorveglianza sanitaria attraverso il medico competente

Per gli ex-esposti, i malati, i loro familiari:

- richiesta di malattia professionale con anamnesi e ricostruzione della storia lavorativa - Servizi in convenzione con INCA-CGIL
- informazioni sulla sorveglianza sanitaria (Ambulatori Amianto)
- informazioni sui percorsi diagnostici e di cura
- Diritti previdenziali - Servizi in convenzione con il patronato sindacale INCA-CGIL
- tutela risarcitoria in sede legale civile e penale
- supporto psicologico ai malati e ai loro familiari e ai familiari in caso di lutto - Servizi in convenzione con l'Associazione RIVIVERE

Per tutti i cittadini:

- Informazioni sull'amianto, la sua pericolosità, i rischi
- Come segnalare alle autorità pubbliche la presenza di Manufatti Contenenti Amianto
- A chi rivolgersi per lo smaltimento di piccole quantità di amianto

## REGGIO EMILIA

via Lelio Orsi, 1/H

Orari di apertura:

Lunedì e giovedì ore 15.00 – 18.30

Mercoledì ore 10.00 – 12.30

Si riceve su appuntamento.

Telefonando dal lunedì al giovedì

dalle ore 9.00 alle 18.00

Tel. 0522.457330

fax 0522.457298

cell. 3491168984

[dirce\\_fantini@er.cgil.it](mailto:dirce_fantini@er.cgil.it),

[afevareggioemilia@gmail.com](mailto:afevareggioemilia@gmail.com)

## RUBIERA (RE)

Viale Resistenza 10/a

Orari di apertura:

il 1° e 3° mercoledì del mese  
dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Piacenti Mauro

Tel. 0522.457927

cell. 3358451797

[afevareggioemilia@gmail.com](mailto:afevareggioemilia@gmail.com)

## BOLOGNA

Via Marconi, 69

Orari di apertura:

Lunedì dalle ore 9.30 alle 12.00

Martedì dalle ore 14.30 alle 18.00

Giovedì dalle ore 16.00 alle 18.30

Si riceve su appuntamento.

tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00

Telefonando al

335 7307499 – 347 8182855

347 8188696 – 329 0851280

e-mail

[afevaemiliaromagna@gmail.com](mailto:afevaemiliaromagna@gmail.com)

# AFeVA



## RAVENNA

Via P. Matteucci, 15

Si riceve su appuntamento.

Telefonando dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.00 alle 18.00

referimento

Galeotti Idilio 335 586 2158

altri riferimenti

Marchetti Andrea 346 365 6091

Marchetti Caterina 346 695 9444

Gattamorta Gianluca 335 610 1743

[afevaravenna@gmail.com](mailto:afevaravenna@gmail.com)

## FAENZA

Via Chiarini, 12

Si riceve su appuntamento.

Telefonando dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.00 alle 18.00

referimento

Galeotti Idilio 335 586 2158

[afevaravenna@gmail.com](mailto:afevaravenna@gmail.com)

## UFIM: un esempio ed una speranza nella cura dei malati di mesotelioma

Il 6 Novembre 2015 una delegazione AFeVA ER ha incontrato la Dr.ssa FEDERICA GROSSO responsabile dell'Unità Funzionale Interaziendale Mesotelioma (UFIM). I componenti la delegazione, hanno potuto osservare e conoscere una realtà sanitaria di primo piano, focalizzata sui bisogni del malato e che intreccia strettamente cure e ricerca scientifica, con un approccio integrato.

Un esempio importante da guardare con attenzione anche in Emilia Romagna ed in Italia.  
Un esempio di passione presente in tutto lo staff, che rincuora e fa sperare.

Cosa è UFIM.

UFIM è una struttura che opera clinicamente in maniera trasversale, multidisciplinare nell'Ospedale di Casale Monferrato (ASL-AL) e nell'Azienda Ospedaliera di Alessandria (ASO-AL). I filoni di attività sono: clinico assistenziale e di ricerca.

**Ricerca** - L'attività di ricerca preclinica si avvale della presenza di una Biobanca mesotelioma. L'indirizzo strategico della ricerca è concordato col Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino (prof Scagliotti).

**Clinico assistenziale** - L'UFIM opera con uno specifico Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) composto da medici di differente specializzazione e di varie strutture che durante l'iter della malattia, prendono in carico il paziente offrendo il trattamento più appropriato, **definito collegialmente con approccio globale**.

IL GIC mesotelioma ha definito un percorso diagnostico terapeutico assistenziale, costantemente aggiornato, che descrive dettagliatamente la presa in carico del paziente dal sospetto, alla diagnosi, alla terapia, alla cura, all'assistenza di fine vita.

UFIM offre una presa in carico globale del paziente e della famiglia dal punto di vista assistenziale e psicologico, garantendo un punto di riferimento costante **"presa in carico globale"**.

Molte delle attività legate al mesotelioma, sono state volontariamente sviluppate dagli operatori sanitari e supportate da associazioni e fondazioni (AFeVA, LILT, Fondazione Buzzi, Oltre il mesotelioma). L'auspicio è che in futuro tutte queste attività, possano proseguire come routine assistenziali garantite dal SSR, pur con il supporto della collettività.

Marzo 2016

Nuova edizione del libro di **Noella Bardolesi**  
**"SILENZIO, NON SI DEVE SAPERE"**

"Nata a Lille, in Francia, il 30 settembre 1958, Noella Bardolesi vive ora a Bologna con suo figlio Sebastian di 18 anni. Molto attenta alle problematiche sulle condizioni di lavoro ha cominciato ad occuparsi del problema amianto dopo il decesso del marito Lorianò, morto il 3 maggio 2009 di un mesotelioma contratto negli anni Settanta presso le Officine Grandi Riparazioni di Bologna. Questa sua testimonianza vissuta vuole essere un omaggio a tutte le vittime dell'amianto, ma anche uno strumento di conoscenza più approfondita delle conseguenze di chi "incontra" questo "amianto killer". Il racconto di Noella è quello della sua esperienza diretta nell'assistere e accompagnare Lorianò fino alla fine."

E' possibile prenotare copie del libro scrivendo a:  
afevaemiliaromagna@gmail.com



# Fondo Vittime Amianto

Il Fondo Nazionale Vittime Amianto, già costituito presso l'INAIL (legge finanziaria 2008, decreto interministeriale n. 30/2011) eroga una prestazione aggiuntiva alla rendita diretta o ai superstiti, erogata dall'INAIL per patologie amianto correlate di origine professionale. Il finanziamento del Fondo è a carico, per un quarto, delle imprese e, per tre quarti, del bilancio dello Stato. L'onere a carico dello Stato è determinato in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e in 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Agli oneri a carico delle imprese si provvede con una addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto.



## Estensione della platea dei beneficiari del Fondo vittime amianto in favore dei malati di mesotelioma per cause familiari o ambientali.

Oggi siamo in presenza per la prima volta di una estensione dell'accesso al Fondo ad una parte di coloro che siano stati esposti all'amianto non per cause lavorative ma, "ambientali o familiari", limitatamente però ai soli ammalati di mesotelioma.

### **Decreto interministeriale 4 settembre 2015 :**

*"In via sperimentale per gli anni 2015, 2016 e 2017, l'INAIL eroga, ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia o per esposizione familiare a lavoratori impiegati nella lavorazione dell'amianto ovvero per esposizione ambientale comprovata, la prestazione assistenziale una tantum di importo pari ad euro 5600 su istanza dell'interessato ....."*

E' ovvia la rilevanza che assume l'affermazione di tale diritto per cittadini che hanno subito un'esposizione non professionale, ma rimarchiamo con forza:

questo provvedimento è stato assunto dal Ministero del lavoro senza alcuna consultazione con le parti sociali, di cui le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni;

l'importo di questa prestazione, oltre che di entità estremamente modesta, ha il carattere di "una tantum" e dunque non di sostegno continuativo del reddito del malato e dei suoi familiari.

Inoltre la circolare INAIL uscita con grande ritardo, non permette l'esigibilità del diritto a coloro che sono deceduti nel corso del 2015, e non hanno potuto fare la domanda.

## Fondo Vittime Amianto – Riuscito presidio al Ministero del Lavoro – CGIL-CISL-UIL e Associazioni incontrano i rappresentanti del Ministero

L'11 novembre 2015 si è tenuto il presidio davanti al Ministero del Lavoro promosso da CGIL-CISL-UIL Nazionali, congiuntamente alle Associazioni dei Familiari e delle Vittime dell'Amianto e all'ANMIL, per chiedere la modifica delle norme che definiscono l'accesso alle prestazioni del Fondo Vittime dell'Amianto. Era presente una delegazione di AFeVA Emilia Romagna. Alle ore 13.00 una delegazione rappresentativa ha incontrato i rappresentanti del Ministro Poletti ai quali sono state rappresentate le ragioni della Manifestazione. La delegazione ha criticato la mancata consultazione delle rappresentanze sociali ed associative, ed ha evidenziato i punti critici. La mancanza di misure strutturali che garantissero un reale e continuativo aiuto ai malati ed alle loro famiglie, la scarsa chiarezza sulle risorse realmente disponibili. Si riteneva inaccettabile e vergognoso, che ai famigliari dei malati deceduti nel corso di quest'anno non fosse possibile fare domanda per accedere alla prestazione. E' stato inoltre chiesto, oltre alle modifiche possibili immediatamente, di aprire un tavolo di confronto sulle misure strutturali a partire dal 2016.

# Fondo Vittime Amianto

## Legge di Stabilità 2016: un primo risultato della mobilitazione

Nei giorni scorsi, con l'approvazione della legge finanziaria 2016, su iniziativa di alcuni parlamentari, è stato stabilito che le persone decedute nel 2015 e pertanto impossibilitate a produrre la domanda al Fondo (INAIL) per l'indennizzo possa essere fatto anche dai familiari degli stessi.

**Si tratta di un primo risultato positivo, ottenuto grazie alla mobilitazione dell'11 Novembre.**

Invitiamo tutti gli interessati a contattare l'associazione AFeVA Emilia Romagna, presso gli sportelli **per avere tutte le informazioni necessarie per produrre la domanda entro il 29 marzo 2016.**

**2016**



Associazione Familiari e Vittime Amianto  
Emilia Romagna

**AFeVA Emilia Romagna**

**Campagna di  
TESSERAMENTO  
2016**

Per l'iscrizione 2016 rivolgetevi agli sportelli  
ed alle sedi dell'Associazione

**Bonifiche Amianto: INAIL mette a disposizione incentivi per 82 milioni e 880 mila Euro per l'anno 2016.**

Impulso alla bonifica dell'amianto presente nelle aziende, con il Bando ISI 2015 promosso da INAIL. Si tratta di una novità, il bando prevede che la cifra di quasi 83 milioni di € sia stanziata per finanziare progetti di rimozione dell'amianto presente. Nei quattro anni precedenti sono stati spesi da INAIL, 138 milioni di €, producendo investimenti per 250 milioni di €. L'impulso di quest'anno è stato frutto dell'impegno delle OO.SS. nel Consiglio di Indirizzo e di Vigilanza (CIV) dell'INAIL. L'altra novità del bando è che ricomprende anche i costi per la sostituzione (25€ al MQ) del tetto di amianto con altra copertura. Il contributo copre il 65% dei costi per la realizzazione del progetto. Altro aspetto positivo è che i progetti devono prevedere la rimozione e anche lo smaltimento dell'Amianto mentre sono esclusi interventi parziali.



# 2015 - Le iniziative AFeVA Emilia Romagna

**AFeVA** Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna

**AMIANTO! GIUSTIZIA E COSCENZA RICERCA - CURE - ASSISTENZA**

**SABATO 14 MARZO 2015**  
ORE 9.30 - 13.00

SALA POLIVALENTE "GIORDO FANTI"  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE EMILIA ROMAGNA  
VIA ALDO MORO 36 - BOLOGNA

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA**

9.30 Apertura assemblea  
Saluto di **SIMONETTA SALIERA**  
Presidente dell'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna  
Testimonianze di ex-esposti amianto e familiari delle vittime dell'amianto

9.50 Introduzione di **ANDREA CASELLI**  
Presidente di AFeVA Emilia-Romagna

10.00 Interventi  
**FIORILLA BELPOGGI**  
Direttrice Centro di Ricerca sul Cancro Casale Maggiore - Istituto Nazionale Tumori  
**ALBERTO FRANCHI**  
Archiatro/Ambulante di Bologna - SPISAL Ausl Bologna  
**LUCIA MANGIONE**  
Responsabile Progetto tumori - Ausl Reggio Emilia  
**FRANCESCO CAMPIONE**  
Psicologo Università di Bologna - Associazione Riviere  
**EMANUELA BEDESCHI**  
Assessorato alla Politiche per la salute Emilia-Romagna  
**ALBERTO MONTI**  
Fondazione Associazione ALBA  
**MONICA FERRARI**  
Associazione CODA

Intervento dei ragazzi e degli insegnanti del Liceo Laura Bassi Bologna  
**MORENA DALL'OLIO**  
INCA Emilia Romagna  
**MASSIMO VAGGI**  
Avvocato di Bologna  
**DONATELLA IANELLI**  
Avvocato praticante  
parte civile nei processi in materia di amianto  
**VINCENZO COLLA**  
Sindacato Generale CGIL, Emilia Romagna

12.40  
13.00  
Conclusione assemblea

L'assemblea di presentazione di AFeVA il 14 Marzo 2015 nella sede della Regione Emilia-Romagna



## Le iniziative del 28 aprile in occasione della Giornata Mondiale per le vittime dell'Amianto

L'iniziativa di Rubiera, ha affrontato la questione della mappatura dell'Amianto presente sul territorio della Regione Emilia Romagna. L'esperienza del comune di Rubiera è un esempio positivo, di come i Comuni, con le leggi attuali, possano con le proprie risorse attuare il Catasto Immobili Amianto, e accelerare in modo significativo le bonifiche. E' stato sottolineato il ruolo decisivo che la Regione Emilia Romagna ha nel sostenere questo modello, attuando un ruolo di coordinamento e di promozione emanando linee guida. All'iniziativa hanno partecipato numerosi cittadini e Associazioni. Nel pomeriggio, dopo il presidio CGIL-CISL-UIL a Bologna, in Piazza Nettuno, assieme alle Associazioni, al quale hanno partecipato un centinaio di persone, Alberto Prunetti ha presentato il suo libro, una storia operaia come dice il titolo, che si snoda attraverso la Maremma e i cantieri dove il padre ha lavorato come saldatore. Uno spaccato della condizione operaia e del dramma dell'amianto, fra ricordi, Maremma e precarietà.

**AFeVA** Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna

GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELL'AMIANTO

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO**

**AMIANTO UNA STORIA OPERAIA**  
di **ALBERTO PRUNETTI**

**MARTEDÌ 28 APRILE 2015**  
ore 16.30 - ore 18.00

Sala Anziani - 1° piano - Cortile di Palazzo D'Accursio - Piazza Maggiore - Bologna

Dialogo fra **MASSIMO VAGGI** scrittore e avvocato e lo scrittore **ALBERTO PRUNETTI** figlio dell'operaio Renato

**AFeVA** Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna

**GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DEL LAVORO E DELL'AMIANTO**

**LIBERI DALL'AMIANTO**  
MAPPATURA, BONIFICHE, SMALTIMENTO

**MARTEDÌ 28 APRILE 2015**  
dalle ore 9.30 alle ore 13.00

Teatro Herberia di RUBIERA (RE)  
Piazza Gramsci 1/b

**COORDINATORI**  
CIRIO MARICCHI  
CGIL Emilia Romagna  
**VERBALE**  
ANDREA CASELLI  
Presidente AFeVA Emilia Romagna  
**PRESENZA SUPPLEMENTARE COMITATO RUBIERA**  
EMANUELE CAVALLARO  
Sindaco di Rubiera

**INTERVENTI**  
GIULIA SALA  
Lavoratore Amianto AFaI Emilia Romagna  
GIAMMARIA MANGI  
Militante CGIL Rubiera  
GIUSEPPE BORTONE  
Dir. Servizi Espositi - Regione Emilia Romagna  
DIANELEA BEDESCHI  
Reg. Servizi di Sanità Pubblica - Regione Emilia Romagna

**INTERVENUTA CONCLUSIVA**  
ANTONIO MATTIOLI  
Sindaco di Rubiera

Il presidio operaio è un'organizzazione del CGIL Emilia Romagna

PER INFO CONTATTARE: ANDREA CASELLI • tel. 051/264604 • tel. 337701 • LORENZO DI FERRO • tel. 051/264604 • tel. 337701

# 2015 - Le iniziative AFeVA Emilia Romagna

## Reggio Emilia: 15 Ottobre 2015 – AMIANTO – Una storia operaia



Partecipatissima iniziativa di discussione a partire dalla presentazione del libro di Alberto Prunetti – Amianto : una storia Operaia. Nel corso dell'iniziativa tenutasi nella Camera del Lavoro di Reggio Emilia, testimonianze delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna, dalle realtà Reggiane – Cemental Correggio, Casale Monferrato e Reggio Emilia. Oltre 150 partecipanti.



## Ravenna: 14 Dicembre 2015 -Per una Regione senza amianto

Idilio Galeotti ha presentato il nuovo sportello amianto di Ravenna e Faenza. Giampiero Mancini ha parlato dei dati epidemiologici della provincia di Ravenna e sul tema della sorveglianza sanitaria degli ex-esposti.

Emanuele Cavallaro rappresenta l'iniziativa del Comune di Rubiera sulla mappatura e le bonifiche dell'Amianto.

Nel corso dell'assemblea oltre a numerosi cittadini, è intervenuto il Sindaco di Ravenna.



## ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME AMIANTO EMILIA ROMAGNA



- ✓ Per una regione senza Amianto
- ✓ Aiuto e sostegno agli esposti alle fibre di amianto e ai loro familiari

**Lunedì 14 Dicembre 2015**

Dalle ore 16.00 alle ore 18.30

Ravenna Sala D'Attorre Via Ponte Marino 2

**Assemblea Pubblica  
presentazione AFeVA**

Associazione Familiari e Vittime Amianto  
Emilia Romagna

**INVITO**

In occasione della **dichiarazione dei redditi 2016** destina il

**5x1000**

alla **Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna**

**C.F. 91374850377**

# LE CONVENZIONI AFeVA Emilia Romagna



*il Patronato della CGIL*

**Emilia Romagna**

Convenzione con il Patronato INCA-CGIL Emilia Romagna, garantisce a tutti gli associati AFeVA ER ed ai cittadini che si rivolgono agli sportelli dell'associazione la migliore tutela per il riconoscimento dei diritti previsti dalla legge agli ex-esposti amianto, ed ai familiari delle vittime dell'amianto.

L'INCA CGIL sviluppa attività di consulenza, assistenza, vertenziali e legali in campo previdenziale e per le pratiche di riconoscimento delle malattie professionali.

Rivivere è un'associazione culturale, senza fini di lucro, che fornisce aiuto psicologico alle famiglie in difficoltà. Lo scopo è di promuovere la cultura dell'aiuto nei confronti di coloro che hanno subito di persona o in famiglia un colpo mortale (malattie fisiche e psichiche gravi, violenze, incidenti, separazioni, lutti ecc.) e cercano vie per "rivivere".

L'Associazione Rivivere, convenzionata con AFeVA ER, garantisce a tutti gli associati AFeVA ER ed ai cittadini che si rivolgono agli sportelli, attraverso i suoi psicologi, adeguate forme di sostegno ai malati ed ai loro familiari, per affrontare le eventuali difficoltà psicologiche sia nella gestione della malattia, che nell'elaborazione del lutto.

via Giorgio Ercolani, 3 – 40122 Bologna

tel. 051 55 23 14 fax: 051 52 86 001 E-mail: [info@clinicacrisi.it](mailto:info@clinicacrisi.it)



**ASSOCIAZIONE  
RIVIVERE**



L' Associazione L'Umanitaria è una associazione senza scopo di lucro, per onoranze funebri fra lavoratori e pensionati fondata nel 1931.

Nacque da una pratica spontanea dei lavoratori Ferrovieri di Bologna, che in occasione del decesso di un collega erano soliti organizzare una colletta per aiutare la famiglia a coprire le spese del funerale, da quella pratica, nacque questa associazione mutualistica.

Nel tempo si è trasformata in associazione aperta non solo ai ferrovieri, ma anche agli altri lavoratori e pensionati al fine di sottrarre al mercato le onoranze funebri, ricosegnandole ad una pratica mutualistica di cittadini associati.

La convenzione stipulata con AFeVA garantisce la gratuità della tessera di iscrizione.

L'Umanitaria via Amendola 12/C, 40122 Bologna  
Tel. 051/235899 - Fax 051/262629

**Per sostenere le attività di AFeVA Emilia-Romagna è possibile  
fare una sottoscrizione o donazione tramite bonifico.**

**IBAN: IT02 C033 5901 6001 0000 0133 649**

**Banca Prossima Fil. 05000**